

CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

CLASSE: L5

REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2021-2022

ARTICOLO 1

Funzioni e struttura del Corso di Laurea

1. È istituito presso l'Università degli Studi di Torino il Corso di Laurea in Filosofia della classe L5. Il Corso di Laurea in Filosofia è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree in Filosofia di cui al D.M. 16 marzo 2007 (G.U. n. 155 del 06/07/2007 – Suppl. Ordinario n. 153 / G.U. n. 157 del 09/07/2007 – Suppl. Ordinario n. 155). Esso rappresenta trasformazione dal precedente Corso di Laurea in Filosofia, classe L5.
2. Il Corso di Laurea in Filosofia ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione e afferisce alla Scuola di Scienze Umanistiche.
3. La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Studio integrato in Filosofia, di seguito indicato con la sigla CCS.
4. Il presente regolamento (redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato Accademico), in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico di Dipartimento e il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Laurea, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea in Filosofia per quanto non definito dai predetti regolamenti. L'Ordinamento didattico del Corso di Laurea, con gli obiettivi formativi specifici e il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della banca dati ministeriale, è riportato sul sito internet del Corso di Laurea e forma parte integrante del presente regolamento. Il Consiglio del Dipartimento si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici regolamenti.
5. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione e/o della Scuola di Scienze Umanistiche, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di laurea dell'Università degli Studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi di Torino, nonché

presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

ARTICOLO 2

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

Il *curriculum* del Corso di Laurea in Filosofia mira a dare allo studente una formazione di base negli studi filosofici, fondata unitariamente sulla conoscenza della storia del pensiero filosofico e degli elementi istituzionali delle principali discipline filosofiche, e un approccio ai temi della ricerca filosofica attuale. Particolare accento è posto sulla conoscenza diretta di testi classici della tradizione filosofica, acquisita anche in apposite attività formative. Il percorso di studio consente agli studenti, nel complesso della loro carriera, di ottenere i crediti richiesti dalle attuali classi di concorso per l'insegnamento secondario; altresì permette loro di seguire un percorso di studio orientato, invece che all'ottenimento dei crediti per l'insegnamento, all'approfondimento disciplinare. Si prevede che lo studente acquisisca le competenze relative alla scrittura argomentativa e saggistica propria del campo di studi, oltre alle essenziali abilità informatiche strumentali alle proprie attività, nonché la competenza di base in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano. Il Corso di Laurea si avvarrà a tal fine anche di laboratori specifici organizzati dalla Scuola di Scienze Umanistiche. Elementi di didattica seminariale e forme di esposizione scritta saranno affiancati all'attività di tipo tradizionale, al fine di sviluppare e verificare i risultati di apprendimento attesi, che riguardano comunque competenze, abilità, conoscenze comprese nei contenuti di studio e nelle buone pratiche della formazione filosofica universitaria di base. Il conseguimento degli obiettivi e dei risultati formativi è principalmente previsto nell'ambito del percorso di studio e nella preparazione della prova finale, svolta normalmente con la supervisione di un docente del Corso di Laurea, e trova ivi, in prove ed esami, occasione di verifica. Il CCS sviluppa attività di monitoraggio in tal senso.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Obiettivi. Il laureato in Filosofia avrà conseguito conoscenze fondamentali della storia della filosofia e delle principali discipline filosofiche teoriche e possiederà una padronanza adeguata del lessico filosofico. Sarà in grado di leggere e comprendere testi filosofici e conoscere direttamente testi classici della tradizione filosofica; avrà padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, i procedimenti argomentativi, la comprensione e la collocazione delle opere di filosofia nel loro contesto culturale. Sarà in grado di analizzare correttamente argomentazioni negli ambiti

di competenza.

Strumenti. Si tratta di competenze, abilità, conoscenze comprese nei contenuti di studio e nelle buone pratiche della formazione filosofica universitaria di base. Il conseguimento degli obiettivi e dei risultati formativi è previsto in primo luogo nell'ambito del percorso di studio e trova ivi, in prove ed esami, occasione di verifica. Il CCS sviluppa attività di monitoraggio in tal senso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Obiettivi. Il laureato in Filosofia saprà fare uso delle proprie competenze, in modo generale, nell'analisi di problemi e nell'impostazione delle soluzioni; sarà in grado di analizzare, rielaborare e sintetizzare testi e problemi di natura sia filosofica sia più generalmente concettuale. Sarà in grado di sviluppare correttamente argomentazioni negli ambiti di competenza.

Strumenti. Didattica seminariale e forme di esposizione scritta affiancati all'attività di tipo tradizionale. Si tratta inoltre di abilità comprese nei contenuti e nelle buone pratiche della formazione filosofica prevista nell'ambito del percorso di studio e verificata in prove ed esami. Il CCS sviluppa attività di monitoraggio in tal senso.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Obiettivi. Il laureato in Filosofia sarà in grado di analizzare le argomentazioni filosofiche e più generalmente concettuali o relative a giudizi di valore; saprà valutare un'argomentazione o un testo comprendendone le ragioni e il contesto e formulando giudizi autonomi.

Strumenti. Il conseguimento degli obiettivi e dei risultati formativi è previsto nell'ambito del percorso di studio, verificato nelle prove ed esami previsti, e specialmente nella preparazione della prova finale, svolta normalmente con la supervisione di un docente del Corso di Laurea. Il CCS sviluppa attività di monitoraggio in tal senso.

Abilità comunicative (communication skills)

Obiettivi. Il laureato in Filosofia sarà capace di comunicare, a destinatari di variabile competenza, idee, analisi terminologiche e concettuali, problemi e soluzioni, elementi di valutazioni filosofiche generali ed etiche; possiederà le abilità necessarie alla produzione di testi informativi e comunicativi per i diversi settori culturali ed editoriali; sarà in condizione di stendere relazioni scritte, corrette e articolate, nel proprio ambito di studi; saprà impostare una bibliografia su un tema assegnato, con strumenti bibliografici sia tradizionali sia on-line e mediante banche dati; conoscerà, oltre all'italiano, da una a due lingue europee a livello di base o superiore.

Strumenti. Il conseguimento e la verifica degli obiettivi sono previsti nell'ambito del percorso di studio, principalmente grazie all'esposizione richiesta nel corso di prove ed esami, all'esposizione orale nei seminari, alla preparazione di elaborati scritti per laboratori e seminari, all'uso di strumenti

bibliografici in seminari e nella preparazione della prova finale, infine ai corsi di insegnamento e alle prove di lingua straniera. Il CCS sviluppa attività di monitoraggio in tal senso.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Obiettivi. Il laureato in Filosofia sarà preparato all'apprendimento indipendente, alla collaborazione con altri anche in forme di studio seminariale, all'approfondimento disciplinare, all'approccio alla ricerca autonoma, nel campo filosofico e in campi sufficientemente affini.

Strumenti. Didattica seminariale e forme di esposizione scritta affiancati all'attività didattica di tipo tradizionale; attività relativa alla preparazione della prova finale, primo approccio al lavoro scientifico, svolta normalmente con la supervisione di un docente del Corso di Laurea. Il CCS sviluppa attività di monitoraggio in tal senso.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il laureato in Filosofia può trovare occupazione nella pubblica amministrazione, in enti pubblici e privati, nell'editoria tradizionale e multimediale (con particolare riferimento all'ambito umanistico) e nella pubblicistica, nel campo della promozione culturale e della comunicazione pubblica. Il Corso di Laurea prepara inoltre a proseguire gli studi in lauree magistrali di ambito filosofico e di scienze storiche, politiche, religiose.

Il Corso di Laurea in Filosofia prepara alle professioni di:

- filosofi;
- dirigenti di associazioni di interesse nazionale o soprannazionale (umanitarie, culturali, scientifiche);
- consiglieri dell'orientamento;
- formatori ed esperti nella progettazione formativa e curricolare;
- organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali;
- organizzatori di convegni e ricevimenti;
- tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni e assimilati;
- addetti a uffici stampa e assimilati;
- personale addetto alla pubblicizzazione dei testi e della documentazione.

ARTICOLO 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Il Corso di Laurea in Filosofia è ad accesso non programmato.

2. Per essere ammessi al Corso di Laurea in Filosofia occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.
3. Per poter frequentare con profitto i corsi di insegnamento lo studente dovrà essere in possesso di un'adeguata preparazione iniziale. In particolare dovrà aver maturato abilità analitiche (abilità di ragionamento logico), conoscenze relative alla storia e alla cultura occidentali che si possono acquisire negli studi secondari superiori ed essere in grado di comprendere testi propedeutici allo studio della filosofia e delle scienze umane. Dovrà, inoltre, saper cogliere gli elementi strutturali di argomentazioni e procedimenti che, da asserzioni di determinate premesse, portano a trarre determinate conclusioni.
4. L'iscrizione al primo anno sarà subordinata allo svolgimento del Test di Accertamento dei Requisiti Minimi (TARM), erogato attraverso il TOLC-SU (Test OnLine CISIA relativo alle Scienze Umanistiche) approntato dal Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso. Il TOLC-SU consisterà in 50 quesiti suddivisi in tre sezioni: comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana (30 quesiti da svolgersi entro il tempo massimo di 60 minuti), conoscenze e competenze acquisite negli studi (10 quesiti da svolgersi entro il tempo massimo di 20 minuti), ragionamento logico (10 quesiti da svolgersi entro il tempo massimo di 20 minuti). Sarà inoltre presente una sezione per la prova della conoscenza della lingua inglese (30 quesiti da svolgersi entro il tempo massimo di 15 minuti), volta a fornire indicazioni sul livello di preparazione iniziale dello studente. Il TARM si considererà superato se si sarà conseguito un punteggio non inferiore a 25/50.
5. A seguito di esito insufficiente del TARM saranno assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che consisteranno nel percorso Passport.Unito, il quale prevede vari moduli formativi per l'acquisizione di competenze trasversali e misura il progresso di ogni studente con un doppio dispositivo di valutazione iniziale e finale. Gli OFA saranno considerati assolti con il completamento del percorso di rafforzamento delle *soft skills*, da concludersi entro il primo anno di corso.
6. Tutti gli studenti che, in seguito a trasferimenti e passaggi, verranno iscritti al secondo o terzo anno, dopo la disamina della loro pratica da parte del CCS, non dovranno sostenere il TARM.

ARTICOLO 4

Durata del Corso di Laurea

1. La durata normale del Corso di Laurea in Filosofia è di tre anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 180 crediti formativi universitari (CFU), secondo le indicazioni

contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al *curriculum* del triennio compresa nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea, come disciplinato nel RDA.

2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 CFU. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.

3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente regolamento, in accordo con il RDA nonché con i regolamenti del Dipartimento di riferimento.

4. Gli iscritti al Corso di Laurea in Filosofia non decadono dalla qualità di studente: in caso di interruzione prolungata (almeno otto anni) della carriera universitaria, questa potrà essere riattivata previa valutazione, da parte del CCS, della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non sia conseguito entro un periodo di tempo pari al triplo della durata normale del Corso di Laurea, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

ARTICOLO 5

Attività formative, insegnamenti, *curricula* e docenti

1. Il Corso di Laurea in Filosofia non si articola in *curricula*.

2. Il piano di studio è descritto nel piano carriera, che viene annualmente aggiornato.

ARTICOLO 6

Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma ripartito in due periodi didattici, approvato dal CCS e pubblicato nel Manifesto degli studi (Guida dello studente). L'articolazione dei moduli e la durata degli insegnamenti sono stabilite secondo le indicazioni del Dipartimento di riferimento ovvero della Scuola di riferimento. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio e il calendario stabilito annualmente secondo quanto previsto al successivo art. 7, co. 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a

norma dell'art. 23, co. 1, del RDA.

2. I corsi di insegnamento sono di norma di 36 ore per 6 CFU o di 72 ore per 12 CFU, secondo una ripartizione del 24% di lezioni frontali, seminari o analoghe attività, e del 76% di studio personale o altre attività formative di tipo individuale. I laboratori corrispondono normalmente a 36 ore per 3 CFU e possono giungere al 50% del peso orario complessivo. I laboratori di scrittura filosofica prevedono 18 ore per 3 CFU e possono giungere al 50% del peso orario complessivo.

3. Il Corso di Laurea in Filosofia, oltre alle attività formative, può organizzare tirocini e *stage* esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa. A tali attività, e a quelle che su richiesta degli studenti risultino coerenti con gli obiettivi didattici del Corso di Laurea, potranno essere assegnati fino a 6 CFU. Tirocini, *stage* e attività loro assimilate devono avere preferibilmente una durata di almeno 150 ore e comportano la definizione preliminare delle finalità formative e dei compiti, nonché la presenza di un *tutor* interno (un docente del Corso di Studio integrato in Filosofia) e di un *tutor* presso l'azienda o l'istituzione ove si svolge l'attività; prevedono normalmente l'esistenza di una convenzione con l'Ateneo o il Dipartimento. Si concludono con la relazione scritta del *tutor* esterno e dello studente sull'attività svolta e sull'adempimento delle finalità formative; tale relazione, se avallata dal *tutor* interno, comporta il riconoscimento dei crediti da parte della Segreteria Studenti.

4. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea in Filosofia con altre discipline insegnate in università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal CCS, approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento ovvero della Scuola di riferimento e deliberate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

ARTICOLO 7

Esami e altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui essa si è svolta. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta od

orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate e la possibilità di effettuare accertamenti parziali *in itinere*, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.

3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.
4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.
5. Il calendario degli esami di profitto prevede almeno 8 (otto) appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico. Gli appelli sono ridotti a 3 (tre) per i corsi di insegnamento non attivati nell'anno.
6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per il Corso di Laurea in Filosofia è stabilito annualmente dal Consiglio del Dipartimento di riferimento (ovvero della Scuola di riferimento), su proposta del Direttore, sentita la Commissione Didattica paritetica competente.
7. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal Direttore di Dipartimento o dai suoi delegati in conformità con quanto disposto dal regolamento del Corso di Laurea in Filosofia, sentita la Commissione Didattica paritetica competente e i docenti interessati.
8. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli è assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di ricevimento dei professori e dei ricercatori.
9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.
10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.
11. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.
12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o per sua delega, dal Presidente del Corso di Studio integrato in Filosofia. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso di insegnamento o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. È possibile operare per sottocommissioni, ove i componenti siano sufficienti. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della Commissione d'esame. I membri diversi dal Presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato

dal Consiglio di Dipartimento su proposta del CCS.

13. Lo studente può presentarsi a un medesimo esame 5 (cinque) volte in un anno accademico, una per ogni finestra temporale all'interno delle sessioni.

14. Il Presidente della Commissione d'esame informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo *curriculum* personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata.

15. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, sono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.

16. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18 (diciotto). All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30 (trenta).

17. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

18. Gli esami di profitto dei Classici della filosofia, avendo il programma di insegnamento la validità di un solo anno accademico, devono essere sostenuti entro gli otto appelli successivi e si svolgono in forma scritta ed eventualmente orale (in caso di giustificata necessità o successivamente alla prova scritta).

ARTICOLO 8

Prova finale e lingua straniera

1. Dopo avere superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e avere acquisito almeno 168 crediti (esclusi quelli relativi alla prova finale, conseguiti i quali raggiungerà il totale di 180 CFU), lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, optando tra due tipi di esame:

a) esame orale su un classico filosofico commisurato a 12 CFU e scelto in una apposita lista, approvata dal CCS il 13/12/2019. In preparazione alla prova orale è richiesto un elaborato della lunghezza massima di 30.000 caratteri, da prepararsi sotto la guida di un relatore afferente al Corso di Studio integrato in Filosofia. L'elaborato può consistere in una sintesi complessiva dell'opera scelta, in un'analisi di un estratto di essa, in un approfondimento di una sua sezione significativa, in un approfondimento di un tema o di un concetto di particolare rilievo tra quelli presenti in essa. La valutazione conclusiva consisterà nel giudizio "approvato / non approvato" e non comporterà alcuna variazione del punteggio calcolato in base alla media ponderata dei voti degli esami sostenuti;

b) discussione di una breve dissertazione (max. 100.000 caratteri). La dissertazione, pur costituendo un primo approccio al lavoro scientifico e riguardando un argomento opportunamente circoscritto, deve avere un certo carattere di originalità almeno espositiva. L'impegno complessivo richiesto allo studente dev'essere proporzionato al numero di crediti assegnati alla prova finale. La dissertazione va preparata sotto la guida di un relatore afferente al Corso di Studio integrato in Filosofia, a meno di specifica autorizzazione, da richiedersi al CCS motivatamente e specificando la natura della dissertazione. La valutazione conclusiva consisterà nel giudizio "approvato / non approvato" e potrà comportare l'aumento fino a 4 (quattro) punti del punteggio calcolato in base alla media ponderata dei voti degli esami sostenuti.

2. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale, nonché di ogni altro elemento sia ritenuto rilevante.

3. Lo studente potrà sostenere fino a un massimo di 60 crediti in sovrannumero rispetto ai 180 CFU previsti per il conseguimento della laurea, presentando richiesta presso la Segreteria Studenti tramite il servizio on-line di *help desk* e allegando l'apposito modulo. La Segreteria Studenti è autorizzata a procedere d'ufficio all'adeguamento dei piani carriera e all'esclusione.

4. I crediti relativi alla lingua straniera, associati alla prova finale previsti nella scheda delle attività formative, devono riguardare almeno una delle lingue europee principali e si conseguono normalmente con apposite prove o con esami di Lingua e traduzione, secondo quanto indicato nei percorsi di studio.

ARTICOLO 9

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un corso di laurea, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario, può prendere iscrizione a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università degli Studi di Torino.

ARTICOLO 10

Propedeuticità, obblighi di frequenza

1. Non sono previste propedeuticità obbligatorie.
2. La frequenza alle varie attività formative non è obbligatoria, fatta eccezione per il Laboratorio di scrittura tesi.
3. Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal CCS e rese note agli studenti entro la data di inizio delle iscrizioni tramite il Manifesto degli studi.

ARTICOLO 11

Piano carriera

1. Il CCS determina annualmente nel presente regolamento e nel Manifesto degli studi i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.
2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale relativo alla classe di appartenenza, secondo le modalità previste nel Manifesto degli studi.
3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.
4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'Ordinamento didattico è sottoposto all'approvazione del CCS.
5. Le delibere di cui al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.

ARTICOLO 12

Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

1. Salvo diverse disposizioni, il CCS propone al Consiglio di Dipartimento competente il riconoscimento o meno dei crediti e dei titoli accademici conseguiti in altre università, anche nell'ambito di programmi di scambio. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di laurea diversi dal Corso di Laurea in Filosofia dell'Università degli Studi di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di laurea ovvero da un'altra università, il CCS convaliderà gli

esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, il settore scientifico-disciplinare e il numero di crediti coperti nel proprio Ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Agli studenti che provengano da corsi di laurea della medesima classe è assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.

2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea in Filosofia.

3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea in Filosofia o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di 12 CFU a titolo di "Attività formative a scelta dello studente".

4. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in "Ulteriori attività formative" (D.M. 270/2004, art. 10, co. 5, lett. d), per un massimo di 6 CFU.

5. Salvo il caso della provenienza da altri corsi di laurea della classe L5, il numero dei crediti riconosciuti non potrà superare il limite massimo di 120 (centoventi).

6. Nel caso di studente già in possesso di titolo universitario dello stesso livello, il riconoscimento dei crediti sarà di volta in volta esaminato e approvato dalla Commissione Pratiche studenti del CCS.

ARTICOLO 13

Docenti

A. Docenti del Corso di Laurea in Filosofia (elenco aggiornato al 19/05/2021)

SSD Appartenenza	SSD Insegnamento	Nominativo (D.M. 16/03/2009 – ART. 1.9)
M-FIL/01	M-FIL/01	FERRARIS Maurizio
M-FIL/01	M-FIL/01	GUGLIELMINETTI Enrico
M-FIL/01	M-FIL/01	CUOZZO Gianluca
M-FIL/01	M-FIL/01	ANDINA Tiziana
M-FIL/01	M-FIL/01	CHIURAZZI Gaetano
M-FIL/05	M-FIL/01	LEGHISSA Giovanni
M-FIL/01	M-FIL/01	GAVA Gabriele
M-FIL/01	M-FIL/01	CASSETTA Elena

M-FIL/01	M-FIL/01	DALL'IGNA Antonio
M-FIL/02	M-FIL/02	CRUPI Vincenzo
M-FIL/02	M-FIL/02	SPRENGER Jan Michael
M-FIL/02	M-FIL/02	IACONA Andrea
M-FIL/03	M-FIL/03	BERTOLINO Luca
M-FIL/03	M-FIL/03	BALISTRERI Maurizio
M-FIL/03	M-FIL/03	CORRIERO Emilio
M-FIL/04	M-FIL/04	KOBAU Pietro
M-FIL/01	M-FIL/04	BERTINETTO Alessandro
M-FIL/05	M-FIL/05	VOLTOLINI Alberto
M-FIL/05	M-FIL/05	BARBERO Carola
M-FIL/05	M-FIL/05	PLEBANI Matteo
M-FIL/05	M-FIL/05	DI BONA Elvira
M-FIL/06	M-FIL/06	FERRARI Massimo
M-FIL/06	M-FIL/06	STEILA Daniela
M-FIL/06	M-FIL/06	RUMORE Paola
M-FIL/06	M-FIL/06	TRIPODI Paolo
M-FIL/06	M-FIL/06	BIAGIOLI Francesca
M-FIL/06	M-FIL/06	GIOVANELLI Marco
M-FIL/07	M-FIL/07	PETRUCCI Federico
M-FIL/08	M-FIL/08	CORBINI Amos
M-FIL/08	M-FIL/08	DI GIOVANNI Matteo
SPS/02	SPS/01	PORTINARO Pier Paolo
L-LIN/05	L-LIN/05	MARTÍN CABRERO Francisco José

B. Docenti di riferimento (come da Decreto Direttoriale 10/06/2008, n. 61, stilato sulla base della attuali risorse di docenza; elenco aggiornato al 19/05/2021)

Nominativo	SSD	Qualifica	Peso	Tipo SSD
BIAGIOLI Francesca	M-FIL/06	RTD	1	Base/Caratterizzante
CASSETTA Elena	M-FIL/01	RTD	1	Base/Caratterizzante
CHIURAZZI Gaetano	M-FIL/01	PO	1	Base/Caratterizzante
CORRIERO Emilio	M-FIL/03	RTD	1	Base/Caratterizzante
CRUPI Vincenzo	M-FIL/02	PO	1	Base/Caratterizzante
DI GIOVANNI Matteo	M-FIL/08	RTD	1	Base/Caratterizzante
GAVA Gabriele	M-FIL/01	PA	1	Base/Caratterizzante
GIOVANELLI Marco	M-FIL/06	RTD	1	Base/Caratterizzante

IACONA Andrea	M-FIL/02	PA	1	Base/Caratterizzante
MARTÍN CABRERO Francisco José	L-LIN/05	PA	1	Base
PETRUCCI Federico	M-FIL/07	PA	1	Base/Caratterizzante
PLEBANI Matteo	M-FIL/05	RTD	1	Caratterizzante
PORTINARO Pier Paolo	SPS/01	PO	1	Base
RUMORE Paola	M-FIL/06	PA	1	Base/Caratterizzante

ARTICOLO 14

Orientamento e tutorato

1. Il Corso di Laurea in Filosofia prevede, oltre alla partecipazione alle iniziative della Scuola di Scienze Umanistiche per l'accoglienza delle matricole, la possibilità di attivare accanto ai servizi informativi della Scuola un tutorato specifico volto a favorire l'inserimento iniziale e a fornire informazioni sull'organizzazione, sui percorsi di studio e sulle indicazioni curriculari del Corso di Laurea; in tale forma di tutorato possono collaborare studenti prossimi alla laurea, nel quadro di attività organizzate dal Corso di Laurea in conformità all'art. 6, co. 3, del presente regolamento.
2. Il tutorato di consulenza allo studio è svolto dai docenti del Corso di Laurea in Filosofia. Forme di tutorato attivo possono essere previste, specialmente rivolte agli studenti del primo anno, anche nel quadro della verifica dei risultati dell'azione di accertamento dei requisiti minimi e del recupero delle *soft skills* rilevanti per lo studio filosofico. L'attività tutoriale nei confronti dei laureandi è svolta primariamente dal docente supervisore della dissertazione finale. Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo gli studenti del Corso di Laurea fruiscono delle apposite strutture dell'Ateneo (*Job Placement*).
3. L'organizzazione dell'attività tutoriale è stabilita dal CCS, sulla base di un progetto presentato dal Presidente o elaborato da una apposita commissione.
4. Il Corso di Laurea in Filosofia partecipa alle attività di orientamento organizzate dall'Ateneo e dalla Scuola di Scienze Umanistiche. Può attivare proprie iniziative, specialmente nel quadro delle attività di coordinamento e collegamento con la scuola secondaria superiore.
5. Il Presidente del Corso di Studio integrato in Filosofia può affidare a docenti afferenti al Corso di Studio stesso il coordinamento delle attività relative al tutorato o all'orientamento. Il Presidente può altresì nominare una commissione che elabori e verifichi il progetto delle attività di tutorato e orientamento del Corso di Studio.

Docenti (elenco aggiornato al 19/05/2021)

Soggetti previsti dall'art. 1, co. 1, lett. b del D.L. n. 105/2003

Soggetti previsti nel RDA

ANDINA Tiziana
BALISTRERI Maurizio
BARBERO Carola
BERTINETTO Alessandro
BERTOLINO Luca
BIAGIOLI Francesca
CASSETTA Elena
CHIURAZZI Gaetano
CORBINI Amos
CORRIERO Emilio
CRUPI Vincenzo
CUOZZO Gianluca
DALL'IGNA Antonio
DI BONA Elvira
DI GIOVANNI Matteo
FERRARI Massimo
FERRARIS Maurizio
GAVA Gabriele
GIOVANELLI Marco
GUGLIELMINETTI Enrico
IACONA Andrea
KOBAU Pietro
LEGHISSA Giovanni
MARTÍN CABRERO Francisco José
PETRUCCI Federico
PLEBANI Matteo
RUMORE Paola
SPRENGER Jan Michael
STEILA Daniela
TRIPODI Paolo
VOLTOLINI Alberto

ARTICOLO 15

Assicurazione della Qualità e Commissione Monitoraggio e Riesame

1. Il Presidente del Corso di Studio integrato in Filosofia è il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di monitoraggio e di riesame; può nominare un suo delegato quale referente dell'Assicurazione della Qualità.

2. Nel CCS è istituita la Commissione Monitoraggio e Riesame, che è composta dal Presidente del Corso di Studio in funzione di coordinatore, dal suo eventuale delegato referente dell'Assicurazione della Qualità, e da studenti e docenti, nominati dal Consiglio rispettivamente tra gli iscritti al Corso di Studio, su proposta dei rappresentanti degli studenti, e tra i docenti che compongono il Consiglio. La numerosità della Commissione non deve essere inferiore a quattro componenti. Nella composizione della Commissione deve essere favorita la condizione di pariteticità garantendo comunque una partecipazione di studenti pari almeno al 25% e comunque non inferiore a 2. La Commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un componente si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.

3. Le principali funzioni della Commissione sono le seguenti:

- confronto tra docenti e studenti;
- autovalutazione e stesura del monitoraggio annuale e del riesame ciclico del Corso di Laurea in Filosofia, ivi compreso il monitoraggio degli interventi correttivi proposti;
- istruttoria su tematiche relative all'efficacia e alla funzionalità dell'attività didattica (ivi compreso il controllo delle schede di insegnamento), dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti; sugli indicatori del Corso di Laurea in Filosofia; sull'opinione degli studenti, di cui cura un'adeguata diffusione;
- di supporto al Presidente del Corso di Studio nella predisposizione e aggiornamento delle informazioni della scheda SUA-CdS;
- di collegamento con le strutture didattiche di raccordo per i problemi di competenza della Commissione.

4. La Commissione si riunisce al termine dei periodi didattici e in corrispondenza delle scadenze previste per le varie attività (non meno di due volte l'anno).

5. Non possono far parte della Commissione Monitoraggio e Riesame i componenti della Commissione Didattica paritetica (di Dipartimento o di Scuola) di riferimento del Corso di Studio integrato in Filosofia.

ARTICOLO 16

Procedure di autovalutazione

1. Il monitoraggio annuale e il riesame ciclico sono processi periodici e programmati di autovalutazione che hanno lo scopo di monitorare le attività di formazione e di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Laurea in Filosofia si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il monitoraggio annuale e il riesame ciclico individuano le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.
2. Il Presidente del Corso di Studio integrato in Filosofia sovrintende alla redazione del monitoraggio annuale e del riesame ciclico, che sono istruiti e discussi collegialmente.
3. Il Presidente del Corso di Studio integrato in Filosofia sottopone il monitoraggio annuale e il riesame ciclico all'approvazione del CCS, che ne assume la responsabilità.

ARTICOLO 17

Altre commissioni

1. Il CCS può istituire commissioni temporanee o permanenti, con compiti istruttori e/o consultivi, o con compiti operativi delegati dal Consiglio. Alle commissioni permanenti possono essere delegate specifiche funzioni deliberative (relative per esempio alle carriere degli studenti) secondo norme e tipologie fissate nel presente regolamento. Avverso le delibere delle commissioni è comunque possibile rivolgere istanza al CCS.

ARTICOLO 18

Modifiche al regolamento

1. Il regolamento didattico del Corso di Laurea in Filosofia è approvato dal Consiglio di Dipartimento di riferimento, su proposta del CCS.
2. Il regolamento didattico del Corso di Laurea in Filosofia è annualmente adeguato all'Offerta

Formativa pubblica e di conseguenza è legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione al Corso di Laurea.

ARTICOLO 19

Norme transitorie

1. Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea in Filosofia siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo Corso. Il CCS determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce inoltre il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.